

La verità e la giustizia di Gordiani

L'Identità VENERDI
29 SETTEMBRE 2023

VENERDÌLIBRI

11

**IL PESO DEL CORAGGIO
DI MICHELE NAVARRA**

La verità e la giustizia di Gordiani

di FRIDA GOBBI

C'è tanta musica - con lunghe citazioni di canzoni italiane, da De Gregori a Paoli - c'è la passione per il cinema e c'è tantissima Roma nel ritorno dell'avvocato Alessandro Gordiani, l'avvocato penalista nato dalla penna dell'avvocato penalista Michele Navarra. In questo nuovo episodio, *Il peso del coraggio*, edito da Fazi Editore, Gordiani torna nelle aule del tribunale per un processo difficile e molto delicato - un caso di pedofilia. E ci torna mentre sta attraversando un momento complicato e altrettanto delicato. La moglie è sempre più distante e la figlia più grande, iscritta alla facoltà di Giurisprudenza, entra spesso in conflitto con lui. Come avvocato di parte civile, è da poco alle prese con un processo delicato: assiste la famiglia di un bambino che sostiene di essere stato



abusato dal suo allenatore di calcio, un medico e stimato professionista, nonché padre di un suo compagno di classe. Nel corso del processo, il piccolo Diego, sentito come persona offesa, incorre in una serie di contraddizioni e confonde particolari importanti, al punto che, nonostante gli sforzi di Gordiani, l'accusato, e quasi sicuramente colpevole, viene assolto per insufficienza di prove. Una vera ingiustizia, che poi è il cruccio principale per il protagonista di questo legal thriller che non sfuggirebbe nella trasposizione sul grande schermo. In seguito alla sentenza di assoluzione, che in qualche modo lo qualifica come "bugiardo", Diego cade in una crisi profonda. Ma per l'avvocato e per il lettore siamo solo all'inizio della vicenda. Qualche tempo dopo, infatti, l'uomo accusato di averlo abusato viene trovato cadavere



all'interno del suo appartamento. I sospetti portano dritti al padre del ragazzo: si pensa a una vendetta. Oppure c'è dell'altro? In effetti qualcosa non torna e Gordiani, con l'aiuto della collega Patrizia, cerca di capire come si siano svolti realmente i fatti. L'avvocato alla ricerca della verità, prima ancora della giustizia secondo la legge dei tribunali, sarà disposto a spingersi ben oltre il suo ruolo istituzionale, violando anche il codice deontologico. "Forse per la prima volta ho sentito il peso della toga che porto sulle spalle, ho compreso tutto il suo significato. Mi vedo incitare il me stesso altro: forza Alessandro, ora tocca a te, e mi commuovo per quell'uomo, seduto dietro al banco della

difesa, piccolo, imperfetto, solo dinanzi al resto del mondo. Mi rendo conto dell'enorme responsabilità che grava su di lui, ne comprendo le angosce, le paure, i dubbi, e ne condivido la sofferenza", si legge nella quarta di copertina. Navarra, penalista dal 1992, ha avuto modo di seguire alcune delle vicende giudiziarie più importanti della storia italiana, dalla strage di Ustica alle imprese della banda della Uno bianca. Al suo quarto capitolo della saga di Gordiani ci consegna una storia avvincente, dal ritmo incalzante, una originale variazione rispetto ai gialli giudiziari. Una storia che ruota anche attorno alla forza dell'amore, nel caso del protagonista quello per le sue due figlie.

Tre titoli per tutti i gusti

Italo di Ernesto Ferrero



Chi era veramente Italo Calvino? "Non troverete nulla", rispondeva a chi cercava di scavare nella sua storia intima, fedele all'immagine dello scrittore apparato: l'inafferrabile che voleva essere soltanto una mano che scrive. Eppure Ernesto Ferrero ci offre un ritratto dello scrittore dietro le quinte, nei tratti caratteriali meno noti, nei risvolti privati, lungo i 20 anni di vicinanza. *Italo* di Ernesto Ferrero (Einaudi, 2023).

L'arte e la morte di Antonin Artaud



Vertiginosa raccolta di scritti surrealisti del 1929, *L'arte e la morte* (L'orma, 2023) è un fuoco d'artificio nella scrittura di quell'inquieto poeta in prosa che è stato Antonin Artaud. Otto testi per stravolgere ogni logica. Con una lingua lirica e allucinata, Artaud scrive una lettera d'amore a una veggente, narra il tormento erotico di Eloisa e Abelardo, si abbandona a visioni bibliche, trasfigura il suo corpo in immagine e ne esplora i confini sensoriali.

Nuove abitudini di R.C. Sherriff



Londra, anni '30. Quella che per la maggior parte dei pendolari della City è una giornata di lavoro come tante altre, di certo non lo è per il signor Tom Baldwin: dopo oltre 40 anni di ligo servizio, è giunta l'ora del suo pensionamento. Cambiare completamente vita non è semplice, e presto se ne accorge anche la signora Baldwin, la cui quotidianità è sconvolta dalla fastidiosa e costante presenza del marito. *Nuove abitudini* di R.C. Sherriff (Fazi, 2023).

I CONSIGLI DEL LIBRAIO



di Gabriele Grazi

Mi sono reso conto che raramente per questa rubrica ho recensito un giallo e ancor meno scrittori cinesi. Credo sia il tempo di rimediare, così oggi vi propongo un giallo di uno scrittore cinese, unendo l'utile al dilettevole: *La misteriosa morte della compagna Wang* di Qiu Xiaolong. I resoconti dalla Cina, che siano cronache di imprenditori in trasferta, di studiosi o di giornalisti, attraggono sempre la nostra curiosità, forse perché mantengono un alone esotico che ci ha sempre attirato (basti pensare al *Milione* di Marco Polo), o forse perché anche in un mondo globalizzato come il nostro i meccanismi della vita quotidiana in una città cinese, e ancor più nelle campagne, restano lievemente fumosi, non ben decifrabili in ogni loro sfumatura. Qui Xiaolong ci porta a Shanghai agli inizi degli anni '90, quindi nel momento del passaggio drastico ed esplosivo dalla Cina post Mao al gigante capitalista che meglio conosciamo, il

Vizi e virtù della società cinese in un noir avvincente e "poetico"

"La misteriosa morte della compagna Guan" di Qiu Xiaolong, Marsilio, 2011

tutto negli anni del crollo del muro e della caduta dei sistemi comunisti. E' quindi il classico libro dove le storie dei protagonisti si muovono con sullo sfondo la grande storia, con la s maiuscola, e le lenti di ingrandimento costituite dalle vite dei nostri eroi servono anche per inquadrare meglio e portare nel quotidiano gli eventi macroscopici da prime pagine dei giornali, togliendogli quel pathos di lontananza dalle nostre preoccupazioni di tutti i giorni.

L'ispettore capo Chen è incaricato di indagare sulla morte della lavoratrice modello della nazione, quindi figura della propaganda di regime, il cui corpo è stato ritrova-

to in un canale dentro un sacco della spazzatura. I sospetti cadono presto sul figlio di un alto funzionario del Partito, innescando così mosse e contromosse che chiamano in causa giochi politici e manovre di affari per creare dei destitaggi e insabbiare le indagini. Chen verrà aiutato nel suo spinoso compito da colleghi e amori del passato, dimostrandosi un seguace di razza e aprendo a una delle dimensioni del giallo che affascina tanto quanto il puzzle



di indizi che il lettore deve seguire per scoprire la verità: l'approfondimento psicologico ed emotivo della vita relazionale del protagonista.

Non aspettatevi un giallo all'inglese, quindi un rompicapo da ri-

solvere, o un thriller nordico, quindi di adrenalina e *dark side*, piuttosto si possono tracciare delle similitudini con alcuni *noir* nostrani o francesi, dove il giallo come detto diventa anche un pretesto per indagare vizi e virtù della società. Non a caso per aprire alcuni vasi dei misteri e delle incongruenze della società cinese (l'assegnazione degli appartamenti, la dicotomia tra moderno e tradizioni, la possibilità di fare carriera...) il nostro Xiaolong è dovuto emigrare all'estero da cui scrive e pubblica. Un aspetto secondario se vogliamo ma interessante è la passione per la poesia di Chen, che non solo svolge un ruolo guida in tutto il libro, ma che ci permette di leggere grandi classici della poesia cinese di ogni tempo.

Un consiglio su come leggerlo: mettetevi qualcosa di seta e scendete al ristorante cinese sotto casa e ordinate un 29, un 35 e un 67 (i piatti del menù) annaffiando il tutto con abbondante saké.